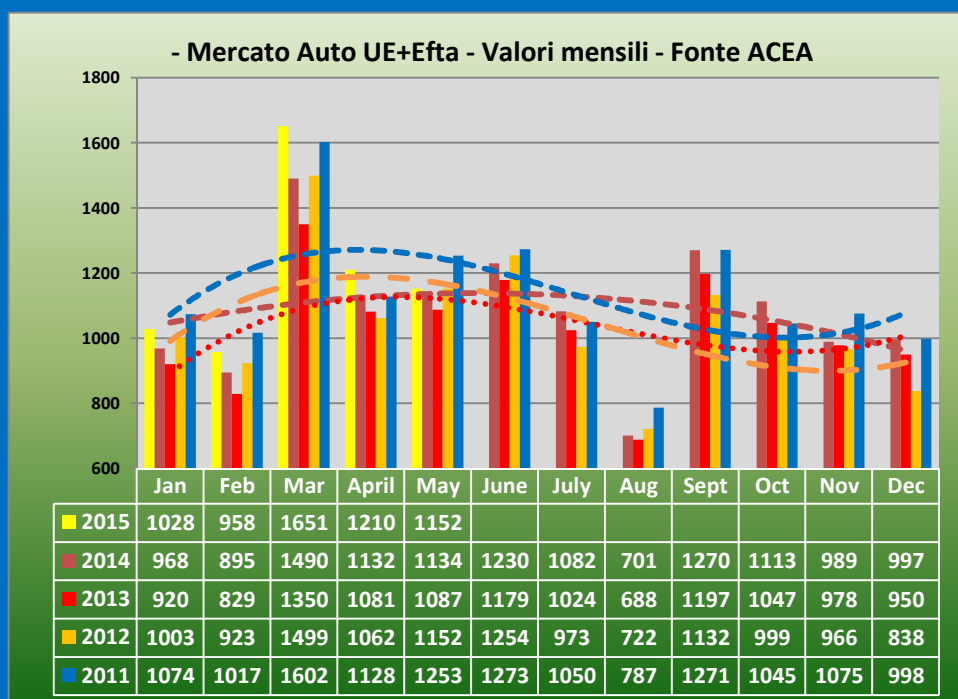


Mercato Europeo Auto (UE+Efta) – Immatricolazioni a Maggio 2015.

Torino, 16 giugno 2015

Si ridimensiona vistosamente a maggio il trend positivo della domanda di auto nell'UE+Efta: +1,4% su maggio dell'anno scorso a 1.151.965 unità, ventunesimo mese consecutivo di aumento ma con il più basso aumento percentuale del periodo. Nel totale dei primi cinque mesi l'aumento sullo scorso anno scende al +6,7%.

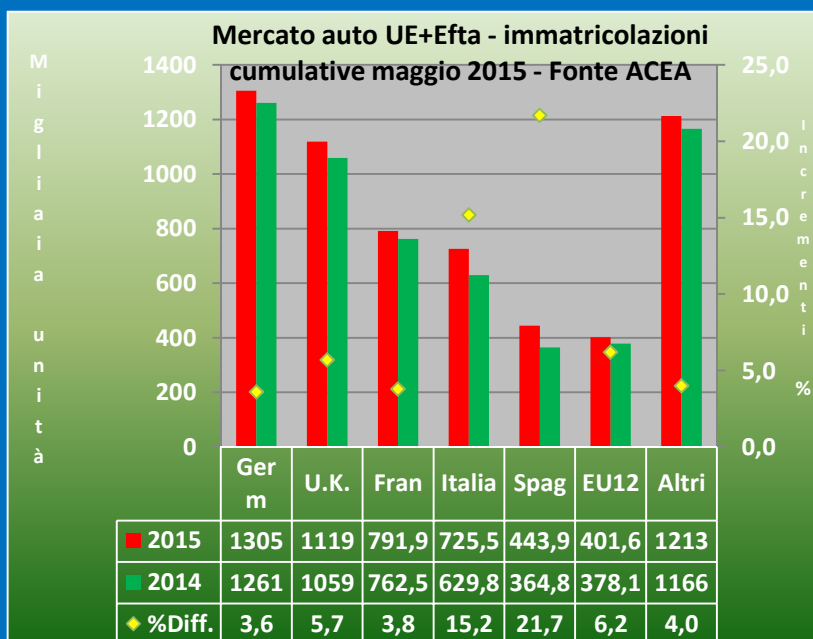
Buon aumento in volume e quota del FCA Group, sia nel mese (+9%) che nel cumulato (+11,5%), sempre soprattutto per merito della Jeep.



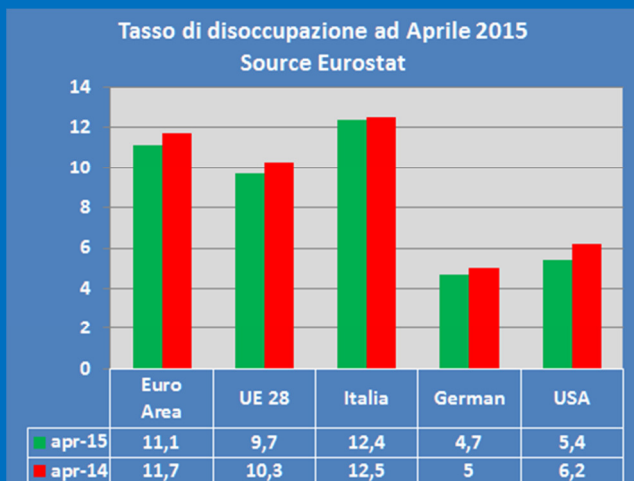
A mantenere positivo nel mese il livello delle immatricolazioni sono stati i risultati, ancora molto positivi, della Spagna cresciuta nel mese del 14%, seguita dall'Italia (+10,8%), dalla UEa12 (+9%) e a gran distanza dalla Gran Bretagna (+2,4%) e dall'Efta (+4,5%). Cala invece nel mese la domanda in Germania (-6,7%) e in Francia (-3,5%). Positivi i risultati di quasi tutti i paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nei

primi 5 mesi dell'anno nella UE+Efta si sono immatricolate 6.000.439 unità, il 6,7% in più dello scorso anno nello stesso periodo. Guida la classifica delle migliori performances la Spagna con il +21,7% seguita tra i major markets dall'Italia con il +15,2%, e a maggior distanza dalla UEa12 con il +6,2%, dalla Gran Bretagna con il +5,7%, dalla UEa12 con il +5,5%, dalla Francia con il +3,8%, dalla Germania con il +3,6%, e dalla zona Efta con il +4,1%. Positivi i risultati della quasi totalità dei paesi del nord Europa.



Guardando agli andamenti economici, l'Eurostat ha appena pubblicato il secondo aggiornamento dei dati sul Pil in Europa nel 1° trimestre del 2015 che confermano un generale progresso rispetto ai dati dello scorso trimestre, sia nella UE che nell'Eurozona. Particolarmente brillante il dato della Spagna, il migliore dell'Eurozona, scendono invece Germania e Gran Bretagna. L'Italia sale dopo oltre due anni dello 0,3%. Le prospettive per il prossimo futuro appaiono migliori. Nel frattempo la disoccupazione è migliorata ad aprile: 11,1% nell'Eurozona, e 9,7% nella UE 28, in miglioramento rispetto a marzo e scesa anche rispetto all'anno scorso. Diminuisce anche in Italia al 12,4% dal 12,6% di marzo e dal 12,5% dell'anno scorso, (quella giovanile è scesa al 40,9%).



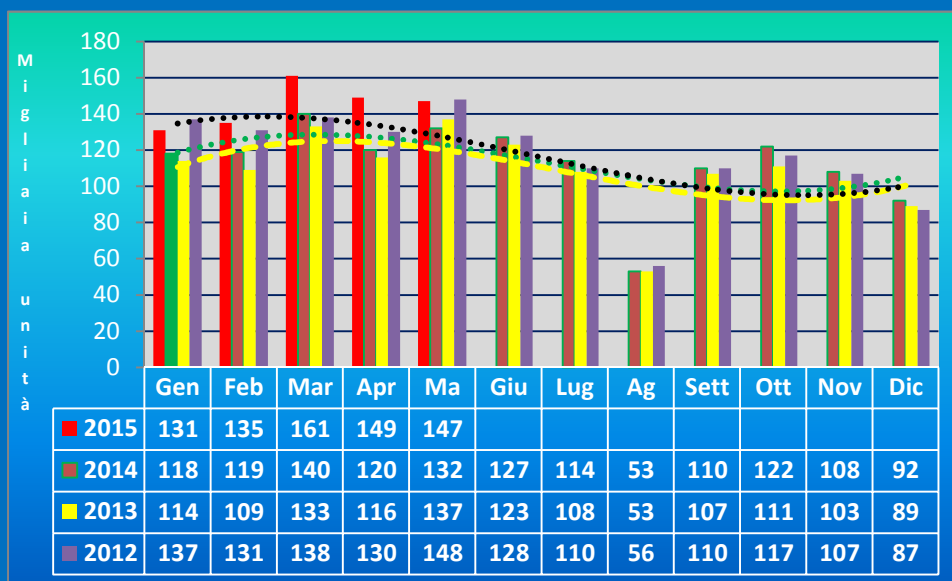
Per quanto riguarda il settore dell'automotive, con dati economici previsti in miglioramento, si può prevedere che continui per il resto dell'anno il trend positivo del mercato dell'auto.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive, con dati economici previsti in miglioramento, si può prevedere che continui per il resto dell'anno il trend positivo del mercato dell'auto.

Per quanto riguarda il mercato italiano in particolare, rallenta a maggio il trend di crescita, pur rimanendo a due cifre: +10,7% sul maggio dello scorso anno con 146.582 unità immatricolate. Si è così arrivati al dodicesimo mese consecutivo di aumento, il quinto a doppia cifra. Nei primi cinque mesi l'aumento sullo scorso anno è stato del 15,2% con 725.516 unità immatricolate.

Aumenta la quota del gruppo Fiat sia nel mese che nel cumulato.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Aumentano nel mese anche i nuovi contratti, anche se in misura sensibilmente inferiore al mese scorso, come indicato dalla rilevazione Anfia/Unrae: 143.000 unità in Maggio, con un aumento dell'8,5% per un totale nei cinque mesi di 750.000 unità, pari ad un incremento del 17%. Nel mese si sono ulteriormente riprese le vendite a privati, cresciute del 16,4%, il

che li porta ad incrementare la propria quota al 61,4%. Nei primi 5 mesi l'incremento è stato del 13,3%, con una rappresentatività del 59,8%, un punto percentuale più bassa di quella dello scorso anno. Il noleggio, invece, esaurisce in maggio la propria spinta (-2,2%) con una quota al 23,9%.

Come procederà il trend della domanda nei prossimi mesi a fronte dei risultati molto positivi dei primi cinque mesi, ma anche delle difficoltà in cui continua a dibattersi la nostra economia, anche se le prospettive economiche sembrano ora più incoraggianti che in passato?.

Non è facile rispondere anche perchè i risultati della tornata elettorale di ieri, in 7 regioni, con un netto indebolimento del PD di Matteo Renzi, e il grande successo della Lega di Salvini, oltre al buon risultato dei 5 Stelle, primo partito in 3 delle 7 regioni in cui si è votato (anche senza ripetere i risultati delle ultime politiche di due anni fa), non faciliterà certo il cammino del governo e quindi delle riforme indispensabili alla ripresa.

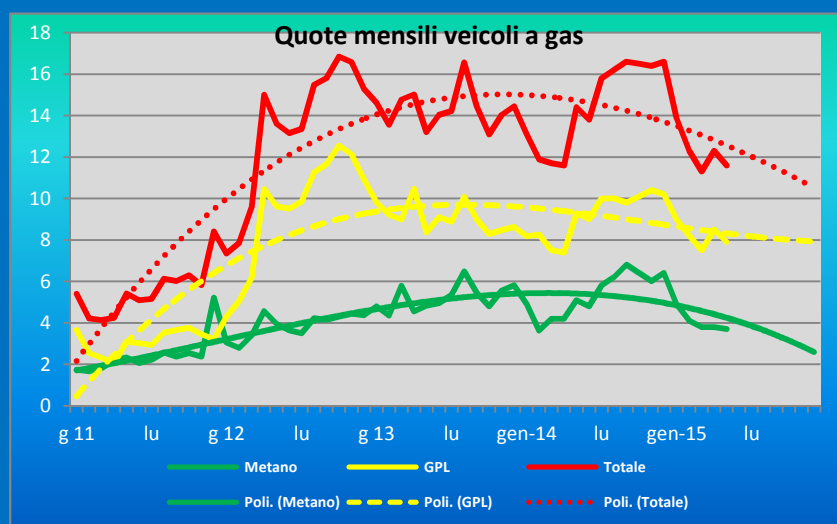
Questo proprio mentre il Presidente della BCE Mario Draghi continua a insistere sulla necessità di sfruttare il previsto miglioramento della situazione economica per portare avanti con determinazione le riforme strutturali. Egli ricorda sempre che per il passato in Italia si è finora cercato di migliorare i fondamentali aumentando le tasse invece che ridurre le spese e attuare le riforme strutturali indispensabili.

Non vi sono quindi ancora segnali concreti di soluzioni strategiche ai problemi che affliggono la nostra economia che rimangono praticamente immutati anche dopo l'approvazione dei provvedimenti attuativi del Job Act .

Per quanto riguarda il settore dell'automotive, con dati economici previsti in miglioramento, si può prevedere che continui il trend positivo del mercato dell'auto, anche se con tasso di crescita più contenuto e anche se nessuna iniziativa concreta del Governo è stata presa a favore del settore.

La produzione di autoveicoli in Italia, secondo la rilevazione dell'Istat, è aumentata anche ad Aprile, sempre per la performance di Jeep Renegade e Fiat 500X, prodotte nella stessa fabbrica, a Melfi, dove Marchionne ha indicato l'intenzione di produrre 400.000 vetture nell'anno, con l'assunzione di 2000 persone.

Scende nel mese la quota dei veicoli a gas, con un 11,6% di quota nel mese, inferiore a quella di

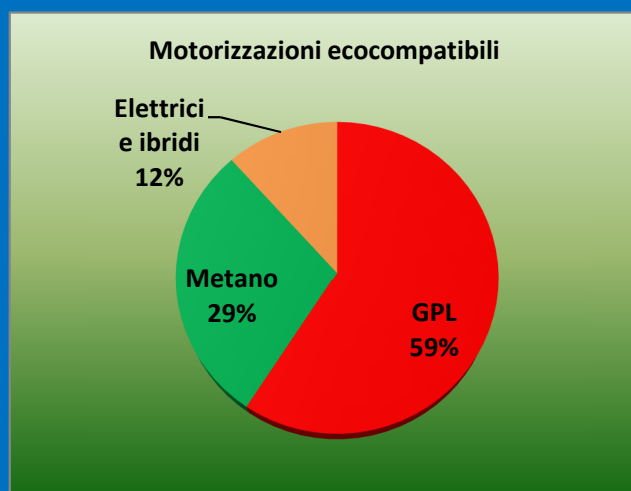


Aprile e sensibilmente inferiore a quella del maggio dello scorso anno (14,4%), e ai risultati dell'ultima parte dello scorso anno.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa si attesta a maggio al 13,2%, rispetto al 16,6% dello scorso anno. Il diesel si attesta nel mese al 55,5%, leggermente superiore al maggio dello scorso anno (55%). La quota della benzina sale al 31,4%, rispetto al 28,4% del

maggio dello scorso anno. Nel cumulato dei primi cinque mesi i veicoli diesel hanno coperto il 55,6% del mercato, il 30,5% i veicoli a benzina e il 13,8% quelli a trazione alternativa, (di cui 12,2% i veicoli a gas contro il 12,6% dello stesso periodo dello scorso anno).

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi leggermente in favore delle elettriche e ibride, soprattutto a spese del metano.



Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it – giugno 2015